

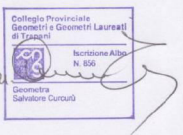

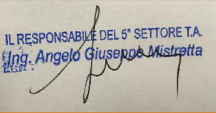


COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA
 Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
 E MOBILITA'

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO DI RECUPERO DI UNA PORZIONE DELL'EX OSPEDALE CIVICO DA ADIBIRE A CASA DI RIPOSO PER ANZIANI		Proprietà I.P.A.S.S. Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Servizi Sociali.	SCALA DATA
Elaborato RELAZIONE TECNICA	1	Località CALATAFIMI SEGESTA via Colombo	
Committente	Progettisti		II RUP
	Ing. Gioè Francesco 	Geom. Curcurù S. 	Arch. F. Santanera 
			IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE T.A. Ing. Angelo Giuseppe Mistretta 

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DI RECUPERO DI UNA PORZIONE DELL'EX OSPEDALE CIVICO DA DESTINARE A CASA DI RIPOSO PER ANZIANI.

Ubicazione : Calatafimi Segesta via Avv. Antonino Colombo e Via Ospedale.

Proprietà : I.P.A.S.S.

Premesse:

L'intervento di cui al presente progetto prende le mosse dall'esigenza di ridare funzionalità all'edificio limitatamente alla porzione di più recente edificazione, ricavando un nucleo funzionale di 13 posti letto, preservando nel contempo la parte più antica che sarà oggetto di uno specifico intervento di restauro al fine di mettere in luce gli aspetti architettonici più significativi, con l'obiettivo di evidenziare e conservare quelle parti che ne costituivano il nucleo originario.

Note storiche e descrizione dell'esistente.

Si ha notizia che fin dal 1501 esisteva, in fondo all'attuale piazza Nocito, una Chiesa dedicata alla Madonna della Catena, e che a fianco di essa, nei primi anni del '500

furono eretti i locali necessari per l'Ospedale Civico, che in seguito assunse anche la funzione di Monte di Pietà fino alla metà del sec. XVII.

Allora la Chiesa della Catena aveva bisogno di essere restaurata e in un primo tempo si era pensato di ampliarla e costruirvi una nuova Madrice, ma tale progetto fu poi abbandonato per sopravvenute difficoltà.

Calatafimi, fino al secolo XV era un piccolo borgo protetto da tre lati da difese naturali, mentre a sud era munito di mura. Si entrava in paese da una porta, descritta dal Gaetani a forma di "turrighiuni", ed in essa era dipinta "una immagini della gluriusa Virgini Maria con lo figlio in brazza, alla quali si suliaallumari la lampa ogni festa di detta Signura e li sabatu di ogni annu".

Ma poiché questa immagine sacra nel 1564 cominciò ad operare miracoli, riconosciuti dalla Curia di Mazara, vi si volle erigere una chiesetta che fu detta la "Madonna dei Miracoli", sacrificando in tal modo la porta della città.

La chiesa la troviamo ancora descritta in un documento del 1775. Successivamente fu però ceduta all'Ospedale e adattata allo scopo: dell'antica chiesa non restò che l'abside che divenne la cappella dell'Ospedale.

Da quell'epoca l'Ospedale non subì alcuna modifica fino agli anni 60, quando è stato ampliato e fornito di nuovi reparti.

I resti dell'antica porta trasformata in chiesetta prima ed in cappella dell'Ospedale poi, sono ancora riconoscibili con le sue arcate a sesto acuto e costituiscono

senz'altro il nucleo storicamente ed architettonicamente più interessante dell'intero organismo edilizio.

Questo si presenta come un corpo di fabbrica variamente articolato, con due livelli fuori terra sulla via Colombo e tre livelli f.t. sulla parte retrostante aperta su un'area a verde.

L'impianto originario è sorto, come già detto, nel '500 con le funzioni di Ospedale, funzione mantenuta fino a pochi decenni fa.

A questo nucleo originario che inglobava i resti dell'antica porta, è stato aggiunto un corpo di fabbrica nei primi anni 60 allo scopo di ampliare l'Ospedale ormai insufficiente per le moderne esigenze.

Attualmente vengono utilizzati soltanto alcuni locali di questa nuova ala, mentre il resto dell'edificio è in stato di completo abbandono.

Il corpo di fabbrica più recente ha un ingresso indipendente dalla via Colombo, in corrispondenza del corpo scala che conduce al piano seminterrato ed al piano superiore. Tutti e tre i livelli sono distribuiti da un corridoio laterale (lato strada), che, tranne che nel seminterrato, è messo in comunicazione con il disimpegno del corpo di fabbrica adiacente.

Il pavimento del piano seminterrato è sollevato di mt. 1.55 rispetto al piano della sistemazione esterna. L'altezza interna utile è di mt. 4.60 (piano seminterrato), mt.4.50 (piano terra) e mt 3.50 (primo piano).

Dal punto di vista strutturale questo corpo di fabbrica è stato edificato in muratura portante di conci di tufo dello spessore di cm 45-50 al piano primo, di cm 55 al piano terra e cm 80 al seminterrato. I solai sono in letero-cemento e la copertura è in legno a falde spioventi con manto di tegole marsigliesi.

I pavimenti sono in mattoni di cemento, gli infissi interni in legno, quelli esterni in alluminio anodizzato. La scala è rivestita in marmo siciliano, il prospetto esterno è rivestito da intonaco tradizionale.

Il nucleo edilizio originario, edificato intorno all'antica porta, si articola sugli stessi livelli del precedente: al piano seminterrato troviamo un ambiente più ampio di forma rettangolare munito di due finestre che si aprono sull'area libera esterna e con soffitto a volta (a botte) comunicante con un altro vano più piccolo dove si osserva un dislivello di m 1.40 e la cui volta risulta demolita presumibilmente per permettere la ricostruzione del solaio operata con l'impiego di travi in ferro a doppio T e voltine in conci di pietra arenaria. Seguono altri due locali con accesso indipendente dall'esterno.

Nel secondo vano c'è una scala interna che metteva in comunicazione con il piano terra, ma allo stato attuale lo sbocco di questa scala risulta chiuso.

Al piano terra si accede da un ingresso sulla strada con ampio portone in legno che era l'ingresso principale dell'Ospedale.

Dei gradini immettono in un primo vano con soffitto a volta da cui si accede al disimpegno di tutti gli altri ambienti e che comunica con il disimpegno del corpo più recente di cui si diceva prima.

Tramite una scala interna si accedeva al primo piano, ma anche questo accesso è stato murato.

Nel muro di fronte l'ingresso, su cui si appoggia la scala suddetta, si notano i resti di un arco a sesto acuto che si spinge oltre il solaio e che è stato chiuso da una tompagnatura. Da un passaggio sotto la scala si accede all'antica cappella dell'Ospedale e cioè in quella che era l'antica porta sopra descritta: questa si mostra come un piccolo ambiente di forma irregolare quadrangolare con un lato contro timpa e quello opposto aperto ad imbuto sul disimpegno di cui prima si diceva.

Ai quattro lati archi a sesto acuto tompagnati.

Il soffitto a tutta altezza è chiuso con volta a crociera con costoloni in pietra tufacea sporgenti dall'intradosso.

Adiacente ad essa vi sono due vani più piccoli, rettangolari con soffitto a volta di gesso a "schifo" e lunette in corrispondenza delle aperture, comunicanti tra di loro, ed il secondo anche con l'esterno.

Nella parte terminale di questo corpo di fabbrica c'è una sala più ampia di forma rettangolare con soffitto anch'esso voltato a "schifo" e un piccolo balcone che si affaccia sul retro.

Nel resto del piano terra ci sono una serie di stanze disimpegnate dal corridoio laterale, munite o di finestre o di balconi.

Per accedere al piano primo, oltre che utilizzare la scala ed il corridoio del nuovo corpo di fabbrica si può utilizzare un altro portone esterno sulla via Colombo (sicuramente postumo) che immette in una scala ad unica rampa rettilinea che si snoda tra i due archi a sesto acuto su di un lato dell'antica porta.

Da questo ingresso si accede ad una parte del primo piano dove si trovano tre camere, un w.c. che si affacciano sul retro, un vano più ampio sull'ingresso del piano terra dove ritroviamo la parte superiore dell'arco (intersecata dal solaio) ed una piccola terrazza.

Dal punto di vista strutturale questa parte risulta essere in muratura di pietrame con spessori che vanno dai cm 35-80 del piano primo, agli 85 del piano terra, fino a mt. 1.50 del piano seminterrato.

Alcuni dei solai originari sono stati sostituiti da quelli formati da travi a doppio T e voltine di conci di pietra arenaria, altri sono rimasti in legno.

Anche qui la copertura è in legno ma con manto di coppi siciliani. I pavimenti sono in mattoni di cemento, gli infissi sono in legno.

Aspetti funzionali e distributivi.

Come già anticipato si è deciso di destinare l'edificio a casa di riposo per anziani.

L'intervento comprende solo il risanamento conservativo dell'ala più recente del fabbricato, come evidenziato nelle tavole di progetto.

Allo scopo di procedere alla redistribuzione degli spazi interni si procederà all'eliminazione dell'attuale tramezzatura ed alla creazione di nuovi ambienti funzionali al servizio che si andrà a realizzare in conformità agli standards strutturali ed organizzativi di cui al D.P.19 settembre 1986 e D.P.29 giugno 1988.

La casa di riposo sarà costituita da un nucleo di 13 posti letto con camere da 2 lettied una da 1 letto, dotate di servizi igienici e con adeguati ambienti collettivi e spazi di uso comune che tengono conto anche della legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

A tal fine si è previsto l'inserimento di un ascensore con dimensioni tali da accogliere persone su sedia a rotelle.

L'ingresso alla struttura avviene dalla via Colombo dove attualmente è l'ingresso del corpo di fabbrica più recente. Accanto l'ingresso è ubicata la portineria.

Altro ingresso indipendente per disabili si otterrà trasformando una finestra esistente al piano terra in porta.

Dall'atrio di ingresso si accede agli altri piani utilizzando il corpo scala esistente che si intende mantenere essendo conforme alle norme (larghezza rampa, pedata, alzata ecc.) o l'ascensore poco distante.

Al piano terra sono ubicati, oltre l'amministrazione, un locale ambulatorio con servizio igienico, una cucina con relativa dispensa, spogliatoio e w.c.doccia per il personale, un soggiorno-pranzo, un riposto e due servizi igienici di cui uno H oltre un servizio igienico H di piano .

Al piano primo troveranno posto 6 camere a 2 letti, una camera a 1 letto, tutte con w.c., ed una munita di w.c. per disabili.

Al piano seminterrato saranno ubicati una sala per la riabilitazione con w.c.,e spogliatoio,una sala pluriuso dotata di due w.c. di cui uno H, ed una sala riunioni e cinema, quest'ultima avente quota di -1,50 rispetto agli altri vani. Per consentirne l'accessibilità e fruibilità anche da parte di portatori di handicap, oltre alla scala di accesso si prevede la installazione di una piattaforma elevatrice.

Il dimensionamento degli ambienti è stato effettuato nel rispetto degli standards previsti dal D.P. 19/86 e dal D.P. 29/6/88.

Camere singole con superficie compresa tra 8 e 12 mq ; camere due posti letto con superficie compresa tra 14 e 20 mq. ;

La struttura prevede una recettività di 13 posti letto.

1. AMBIENTI COLLETTIVI:

Gli ambienti collettivi sono stati previsti al piano seminterrato e piano terra e consistono in:

Piano Seminterrato :

- Locale riabilitazione di mq. 20 con annesso spogliatoio e w.c.;
- Una sala pluriuso di mq. 13,35 con annessi due w.c. di cui uno w.c. H;
- Una sala riunioni e spettacoli di mq- 49,20 servita di una scala e da una piattaforma elevatrice, essendo a quota -1,55 rispetto ai locali precedenti.

Piano Terra:

- Ambulatorio di mq. 14 dotato di w.c.;
- Locale per uffici amministrativi di mq. 9,50;
- Cucinca di mq. 32,60 con dispensa, w.c. e spogliatoio per il personale;
- Soggiorno-pranzo di mq. 39,10 con servizi igienici di cui una w.c. H;
- Servizio igienico w.c. H di piano;.

2. AMBIENTI AD USO COMUNE:

- Ingressi : sono previsti due ingressi di cui uno per disabili, che immettono direttamente nella zona atrio-scala-ascensore.
- Atrio d'ingresso : l'atrio è dotato di portineria.
- Corridoi e disimpegni : tutti i corridoi hanno larghezza minima di m 1.40 e non presentano variazioni di livello.

- Scale e rampe : i gradini avranno una pedata di cm 30 ed un'alzata di cm 16. Le rampe avranno larghezza di m 1.20.

- Ascensore : è previsto un ascensore con dimensioni interne del vano di m 1.20x1.50.

3. SERVIZI GENERALI:

- Gli uffici amministrativi ed i servizi del personale sono ricavati all'interno della struttura ;

4. LOCALIZZAZIONE:

- L'edificio in oggetto sorge nel centro storico, per cui è soddisfatto il requisito fondamentale della localizzazione del servizio, cioè la facilità di accesso e l'ubicazione all'interno del centro urbano in un contesto di vita attiva collegato con altri servizi presenti nel territorio.

6. ASPETTO URBANISTICO:

L'edificio è contrassegnato da una destinazione ad attrezzatura socio-assistenziale nel Piano Regolatore Generale adottato, quindi perfettamente compatibile con la previsione progettuale.

Descrizione degli interventi:

1. DEMOLIZIONI E DISMISSIONI:

Coerentemente con le finalità del progetto si opereranno alcuni interventi di demolizione e dismissione consistenti in :

dismissione della pavimentazione, demolizione delle tramezzature, smonto di soglie e davanzali, smonto del manto di tegole e della copertura ove necessaria, rimozione di tubazioni di scarico, degli apparecchi sanitari e degli infissi, degli intonaci ammalorati, delle ringhiere, demolizione di una parte di solaio in latero-cemento per l'inserimento del vano ascensore.

2. CONSOLIDAMENTI :

Si procederà al consolidamento della muratura esistente ed alla sarciatura delle lesioni con muratura di mattoni pieni a "cuci e scuci" o con catenelle di mattoni.

Nei punti in cui risulta necessario si procederà al ripristino delle malte di connessione degradate.

Le volte esistenti in incannucciato ed impasto di gesso verranno opportunamente restaurate mediante la sigillatura delle lesioni con resine al poliestere e malta di gesso e la bonifica delle centine lignee.

I solai in legno o con putrelle di ferro, presenti al piano terra confinante con la parte più antica del complesso, verranno consolidati mediante cappa di cls e rete, come ampiamente trattato nell'apposita tavola di progetto.

In corrispondenza delle nuove aperture saranno eseguite opportune cerchiature.

3. INTERVENTI SULLE FONDAZIONI:

A seguito delle risultanze dello studio geologico-tecnico effettuato, si è reso opportuno prevedere un intervento di consolidamento in fondazione lungo il lato valle dell'edificio.

Lo studio ha infatti evidenziato che nel lato valle dell'edificio esiste una stratificazione geologica formata da argille sabbiose di scarsa consistenza fino alla profondità di circa m 4.00.

Oltre tale livello si incontrano argille di consistenza maggiore, fino allo strato di argille sabbiose molto compatte dello spessore dell'ordine di decine di metri,

sottostante alla formazione calcarenitica organogene affiorante nel versante meridionale di Castello Eufemio.

L'edificio è ubicato in corrispondenza della superficie di contatto fra due livelli, ricadendo in parte sul livello calcarenitico ed in parte (lato valle) sul livello argilloso.

L'intervento previsto in progetto consiste nel consolidamento del terreno di fondazione lato vallo effettuato mediante l'iniezione di boiaccia di cemento o resine speciali. Tale tecnica, adoperata in casi analoghi, ha dato ottimi risultati, ottenendo un miglioramento delle caratteristiche meccaniche del terreno ed una migliore trasmissione dei carichi a terreni più profondi.

4. OPERE VARIE E DI FINITURA:

Saranno utilizzati tecniche e materiali tradizionali secondo i dettami della "bioedilizia". E' stato particolarmente curato l'aspetto dell'isolamento termo-acustico al fine di contenere i consumi energetici e realizzare una prestazione energetica in linea con le normative vigenti.

L'intonaco esterno sarà costituito da uno strato di intonaco civile per esterni isolante termico ed acustico, deumidificante, anticondensa, che lo rendono idoneo per interventi di bioedilizia; seguirà uno strato di rasante minerale plurifunzione, macroporoso e deumidificante, isolante termo-acustico, a base di calce idraulica totalmente esente da cemento, idoneo in interventi di bioedilizia. e successiva finitura

per esterni ad intonaco uso Li Vigni o similari a colori tenui con finitura idonea al completamento su intonaco isolante minerale , idonea negli interventi bioedili.

L'intonaco interno sarà di tipo civile con finitura a tonachino tradizionale.

I pavimenti di tutti gli ambienti verranno realizzati in piastrelle di clincher ceramico ed ai piani terra e primo sarà posto in opera direttamente sui pavimenti esistenti, mentre i rivestimenti dei bagni e cucine sarà attuata con piastrelle di ceramica.

Gli infissi esterni saranno in legno di Douglas con vetrocamera e scuretti interni.

Il portone esterno costituente l'antico ingresso dell'edificio verrà opportunamente restaurato.

5. IMPIANTI TECNOLOGICI:

L'approvvigionamento idrico sarà assicurato da allaccio alla rete idrica comunale.

- . E' prevista la installazione di n. 2 serbatoi idrici prefabbricati della capacità di l. 10.000 cadauno per assicurare la necessaria riserva idrica. Tali serbatoi verranno collocati nell'area esterna a sud dell'edificio.

La distribuzione avverrà per mezzo di apposito autoclave da installare nel locale tecnico, tubazione principale in multistrato fino ai collettori di distribuzione, e tubazione di diramazione anch'essa in multistrato fino ai rubinetti erogatori.

L'impianto elettrico sarà sottotraccia in tubi di materiale plastico autoestinguente in conformità con quanto prescritto dalla legge 37/08 e relativo decreto applicativo.

L'illuminazione di tutti gli ambienti avverrà con plafoniere e lampade fluorescenti.

Sarà inoltre realizzato un impianto di illuminazione di emergenza con punti luminosi all'interno dei locali e dei disimpegni mediante plafoniere autoalimentate.

L'impianto elettrico sarà dotato di messa a terra con dispersori costituiti da picchetti metallici infissi nel terreno lato valle, collocati in pozzetti muniti di chiusini di ghisa e collegati da treccia di rame nuda posta ad intimo contatto con il terreno.

Ai fini della prevenzione incendi l'edificio, avendo una capacità ricettiva inferiore a 25 posti letto, non rientra fra quelli soggetti a controllo da parte dei VV.FF.

Tuttavia, per assicurare il necessario grado di sicurezza, è stato previsto la collocazione di n. 10 estintori portabili a polvere da Kg 6 del tipo per incendi di tipo 13 A 89 BC.

Stante la destinazione di casa di riposo per anziani, prevista in progetto, in considerazione del tipo di utenza, è stato progettato un impianto di climatizzazione del tipo a ventilconvettori alimentati da una unità centrale a pompa di calore del tipo aria-acqua. Tale impianto, presenta dei rendimenti elevati per la presenza della pompa di calore, e verrà alimentato autonomamente da un sistema fotovoltaico con pannelli posizionati nell'area di pertinenza esterna al fabbricato.. In tal modo si fa fronte a buona parte della richiesta energetica della struttura con notevoli risparmi per la gestione dell'attività.

6. BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Il progetto è stato concepito per rendere la struttura accessibile da parte di persone con limitata od impedita capacità motoria.

I criteri di progettazione sono conformi a quanto prescritto dal D.M.14 giugno 1989 n.236. Gli ambienti, le porte, i pavimenti, gli infissi, i terminali degli impianti, i servizi igienici, i percorsi orizzontali, le scale, l'ascensore, ecc. sono stati progettati in modo conforme alle indicazioni di cui al D.M. sopra citato.

Inoltre l'edificio rispetta le prescrizioni contenute nel D.P.R. 24 luglio 1996 n.503 in materia di barriere architettoniche.

7. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:

La struttura è stata progettata in modo da rispettare le direttive impartite dal decreto leg.vo81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

8. SICUREZZA CANTIERI

Il progetto è stato redatto tenendo presente quanto previsto dal decreto 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza cantieri. Nella previsione delle varie fasi lavorative sono stati considerati i possibili rischi legati alla esecuzione dei lavori.

In sede di stesura del progetto esecutivo si provvederà a redigere il Piano di sicurezza e di coordinamento nonché il fascicolo della manutenzione, secondo quanto indicato dal decreto sopra citato.

9. SISTEMAZIONE ESTERNA

Infine, il progetto prevede la sistemazione dell'area a verde di pertinenza posta a sud dell'edificio, mediante la predisposizione di vialetti, panchine, rampe di accesso e zone ombreggiate con piantumazione di alberi e siepi di essenza tipica dei luoghi.

L'illuminazione degli spazi esterni e dei viali sarà realizzata con corpi illuminanti su palo a stelo diritto e lampade fluorescenti.

- **Risparmio energetico:**

Il contenimento dei consumi è assicurato attraverso due diverse maniere:

Da un lato, intervenendo sulle dispersioni termiche dell'involucro edilizio, grazie all'utilizzo intonaco isolante su tutte le pareti esterne del fabbricato.

Saranno inoltre installati infissi esterni in legno a "taglio termico" e vetri termoacustici isolanti (vetro camera);

Infine la copertura sarà provvista di isolamento termo-acustico.

Tutto ciò si tradurrà in un contenimento sensibile dei consumi energetici derivanti dalla climatizzazione (caldo e freddo);

Dall'altro lato, per la climatizzazione degli ambienti, sarà utilizzato un impianto a pompa di calore di ultima generazione con tecnologia inverter, che consente di realizzare bassi

consumi ed elevati rendimenti;

Per l'illuminazione saranno utilizzate plafoniere dotate di lampade a basso consumo.

L'energia necessaria sarà prodotta attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili: è previsto nel progetto infatti un impianto fotovoltaico installato nell'area di pertinenza esterna, opportunamente dimensionato in modo da far fronte a buona parte del fabbisogno energetico della struttura.

- Risparmio idrico:

Si prevede per i "wc" l'utilizzo di cassette a zaino o da incasso (tipo Pucci) a due pulsanti. Nei rubinetti dei lavandini e dei bidet dei bagni è previsto l'uso di filtri particolari che permettono il risparmio in termini di quantità d'acqua.

- Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti:

La riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti è assicurata dal sistema di raccolta differenziata, che prevede la raccolta "porta a porta".

I rifiuti verranno differenziati (vetro, carta e cartone, plastica, metalli, frazione umida) in modo da ridurre al minimo la frazione indifferenziata.

- Utilizzo di materiali ecosostenibili

Alcuni accorgimenti nella scelta dei materiali di finitura che verranno utilizzati in opera, ci permettono di optare per un'edilizia "ecosostenibile":

- verranno utilizzati sia all'interno dei locali che sulle facciate esterne, intonaci e finiture naturali a base di calce, a totale assenza di cemento, resine e solventi ed aggregati radioemissivi che lo rendono idoneo per interventi di bioedilizia; in tal modo si evita il ricorso a intonaci plastici o vinilacrilici di derivazione sintetica, realizzando in questo modo i criteri della "bioedilizia".

- i pavimenti saranno realizzati in cotto siciliano senza alcun tipo di trattamento chimico, ma soltanto con l'utilizzo di trattamenti naturali.

- **Salute e confort**

Nella realizzazione delle opere previste dal progetto, in particolare per le finiture degli ambienti saranno utilizzati materiali deumidificanti, anticondensa, a totale assenza di cemento, resine e solventi ed aggregati radio emissivi. Ciò per tutelare in maniera efficace la salute degli utenti, che stante la destinazione d'uso di casa di riposo per anziani, hanno la necessità di vivere in ambienti sani e privi di agenti patogeni.

Il confort sarà assicurato da condizioni termo-igrometriche ottimali, assicurato dall'impianto di climatizzazione, e dalla insonorizzazione degli ambienti ottenuta con l'utilizzo di materiali fonoassorbenti.

- **Edificio a rischio per la pubblica e privata incolumità**

Come ampiamente descritto nella relazione tecnica riguardante gli aspetti strutturali e nella relazione geologica, il fabbricato oggetto di intervento con il presente progetto, è interessato da un quadro fessurativo importante, con vistose lesioni nelle murature portanti e negli orizzontamenti, che hanno favorito nel tempo un costante e progressivo degrado dell'immobile, aggravato dalla mancanza di interventi manutentivi straordinari.

Attualmente la struttura risulta inutilizzata perché la stessa, per i motivi anzidetti, costituisce un serio rischio per la pubblica e privata incolumità.

L'intervento progettuale proposto, evitando il perpetrarsi di una situazione oggettiva di pericolo, tende, seppure in modo parziale e limitato ad una parte della struttura, a far rivivere un pezzo di storia di Calatafimi, evitandone la completa cancellazione, in attesa del completo recupero di tutto il complesso.

- **Norme antisismiche**

Come riportato nella relazione strutturale e nella relazione geologica, il progetto prevede, pur nel rispetto degli aspetti tipologici dell'edificio, interventi finalizzati al miglioramento del comportamento del fabbricato nei confronti delle azioni sismiche. Tale risultato verrà ottenuto mettendo in atto il consolidamento delle murature mediante la ricostituzione delle malte degradate, la sarcitura delle lesioni con l'utilizzo di tecniche appropriate, il consolidamento dei solai mediante l'utilizzo di cappa in cls e rete, in modo da aumentare la loro capacità portante e la rigidezza che si traduce in una migliore risposta nei confronti delle azioni sismiche. Il tutto nel rispetto della normativa vigente di cui al D.M. del 2008.

- **Norme in materia di portatori di handicap**

Il progetto prevede l'abbattimento completo delle barriere architettoniche per consentire l'accessibilità della struttura. E' infatti previsto un impianto di ascensore che collegherà tutti i piani del fabbricato, del tipo idoneo all'utilizzo di persone con impedita o ridotta capacità motoria. Gli spazi interni, i servizi e gli ambienti comuni presentano il requisito dell'accessibilità. Anche gli spazi esterni saranno fruibili mediante la previsione di rampe di pendenza adeguata, il tutto conformemente alle norme vigenti di cui alla legge 13/89 e s.m.i.

QUADRO ECONOMICO	
A) Lavori a base d'Asta	597.429,57
Per oneri di sicurezza (3%)	17.922,89
Sommano i Lavori	615.352,46
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
I.V.A. SUI LAVORI (10%)	61.535,25
Studi ed indagini geognostiche (IVA Compresa)	8.692,75
Oneri di accesso a discarica	8.000,00
Competenze per direzione lavori e coordinamento sicurezza	39.335,14
Competenze tecniche per collaudi	3.133,40
I.V.A. SU COMP.TECN.(22%)	9.343,08
COMPETENZE RUP	3.692,11
ASSICURAZIONE RUP	2.000,00
IMPREVISTI	48.473,47
<i>Importo totale somme a disposizione dell'Amministrazione</i>	<i>184.205,20</i>
Importo complessivo del progetto	799.557,66